

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE CONCLUSIONI DEL CONGRESSO DEGLI ARTISTI

Di Vittorio propone agli artisti di creare una organizzazione unica

Abbattere il muro che impedisce a milioni di lavoratori di avvicinarsi alla comprensione delle opere d'arte - Gli interventi della giornata di ieri

Al primo Congresso Nazionale degli Artisti, che ha iniziato i suoi lavori giovedì mattina al ridotto del Teatro Eliseo in Roma, ha preso la parola il segretario generale della CGIL, compagno Giuseppe Di Vittorio. Salutato da un caloroso applauso dai congressisti al suo arrivo nella sala, il compagno Di Vittorio è stato poi fatto sedere a un tavolo di onore con i dirigenti del partito comunista e del sindacato. Di Vittorio ha parlato per un'ora e ha tenuto un discorso di grande interesse, nel quale ha sottolineato l'importanza del fatto che gli artisti possano creare liberamente senza l'assillo tremendo del bisogno che mortifica ogni possibilità di creazione. Ha detto Di Vittorio — un interesse dei lavoratori a che gli artisti risolvano i loro problemi. Comprendere la natura di questo interesse vuol dire avere una comprensione di quali enormi possibilità vi siano per elevare tutto il livello della civiltà italiana. Qual'è oggi la situazione? — si è chiesto Di Vittorio. Ed ha risposto citando le esperienze della sua giovinezza, quando per le prime volte egli, umile bracciale pugliese, ebbe modo di avvicinarsi ai luoghi nei quali erano custoditi i più grandi capolavori d'arte. «Io credevo — egli ha continuato — che i Musei fossero luoghi di raccolta di cose vecchie, fucine di questa arte della gente dalla quale proveniva. Immaginate dunque la commozione profonda, la gioia e lo stupore che provai quando, per la prima volta, ebbi modo di ammirare i capolavori che erano racchiusi nei musei di Firenze. Ebbi per la prima volta la sensazione netta che la vita era più bella, che la vita non era fatta di faticosa quotidianità alla quale milioni di miei fratelli erano sottoposti. Allora io cominciai ad aprire una piccola fessura nel muro che mi separava dall'arte, e da allora, giorno per giorno, ho cercato di allargare questa fessura in quel muro? Ecco la ragione del nostro profondo interesse ai problemi degli artisti. Noi vogliamo che essi possano creare nella libertà assoluta, che il loro lavoro non sia condizionato da una speculazione politica, che la CGIL non fa mai questione di tessera nei problemi che toccano nel profondo l'interesse della società nazionale».

Brutale rappresaglia fascista attuale dai padroni della FIAT

Un impiegato membro di C.I. licenziato per aver denunciato in un articolo i metodi di intimidazione praticati alla Fiat Fonderie

TORINO, 14. — La direzione della Fiat fonderie ha oggi licenziato l'impiegato Paolo Rocco, membro di Commissione Interna, notificandogli allo stesso la sospensione immediata dal lavoro in attesa della procedura sindacale stabilita dagli accordi vigenti. A motivo di questo licenziamento la direzione dell'azienda porta la lettera dell'impiegato Rocco riportata sull'«Unità» del 12 novembre scorso, in cui si denuncia la condotta brutale dei padroni della Fiat Fonderie nei confronti della Commissione Interna. «La gravità di questo licenziamento», si legge, «sta nell'evidenza che si tiene conto che l'impiegato si è valso, al di fuori dell'azienda, di un diritto costituzionale che nessuno può impedire o limitare: quello di ammettere in pubblico la libertà di parola e di pensiero».

L'impiegato Rocco ha scritto in quell'articolo apparso sull'«Unità» quello che è noto a tutti i lavoratori, e cioè che la Fiat svolge un'opera intimidatoria nei confronti dei lavoratori ogni qualvolta essi debbono scendere in lotta per la difesa dei propri interessi, costringendo i capi officina e i capi reparto a coecere la volontà dei lavoratori. Egli, ripetiamo, non a fatto che ribadire una cosa a tutti nota e che la stessa Fiat ha più volte riconosciuto. Infatti si può ricordare la minaccia fatta agli operai alla vigilia dello sciopero del 12 marzo che provocò la protesta unitaria delle commissioni interne; si può ricordare come la direzione della Fiat Mirafiori, rispondendo ad una richiesta delle C.I., confermò che in caso di licenziamento avrebbe tenuto conto di quelli che avevano scioperato; si può ricordare il caso della Fiat Fonderie, in cui la direzione licenziò un operaio per aver denunciato i metodi di intimidazione praticati nei confronti dei lavoratori.

L'impiegato Rocco, valendosi di un suo diritto costituzionale, ha fatto delle considerazioni che chiunque può fare, sia attraverso espressioni verbali sia a mezzo della stampa. Ci si trova quindi di fronte ad un problema che va al di là di una normale questione sindacale. Domattina, per prima misura contro l'illegale provvedimento della Fiat, i lavoratori delle fonderie si asterranno dal lavoro.

Si fa ogni giorno più debole il respiro economico di Milano

La crisi paurosa che attanaglia la capitale lombarda i successi strappati dalla tenace lotta dei lavoratori

MILANO, 14. — Nel quadro dell'attività delle lotte sindacali un avvenimento di larga importanza ha distinto la giornata odierna a Milano. Esso è costituito dall'inizio del 4. Congresso unitario della C.G.I.L. di Milano e provincia. La grande assemblea camerale di quattrocentomila lavoratori milanesi di ogni categoria si è aperta stamane con la partecipazione di 450 delegati e centinaia di invitati appartenenti a tutte le organizzazioni economiche produttive, nonché personalità del mondo tecnico, scientifico, culturale, politico, oltre ai rappresentanti del Consiglio comunale e provinciale, senatori e deputati. Il segretario camerale, sen.

Assolto Cavalieri

MENTRE IL GOVERNO NON HA ANCORA RISARCITO MILIONI DI SINISTRATI

danni dell'occupazione americana si sono aggiunti a quelli della guerra

Una scottante denuncia di Maglietta alla Camera - Gli indennizzi governativi alle industrie pongono il Sud sullo stesso piano del Nord - Gli interventi di Floreanini, Sannicolò, Jacopone - Una lettera di Tesouro

Lo scandalo Tesouro è sfociato ieri, nell'aula di Montecitorio, e da ieri il fascista al quale i clericali hanno affidato la relazione sulla legge elettorale truffaldina è sottoposto ad inchiesta. Già prima che avesse inizio la sua relazione, l'on. Tesouro aveva affermato che l'on. Tesouro gli aveva impedito di rivedere la madre morente, mentre si trovava al confino nella provincia di Salerno. La notizia era stata raccolta a Montecitorio dove è stato reso difficilissimo ai giornalisti di seguire i lavori della Commissione degli Interni. Nelle edizioni di provincia dell'«Unità» la frase fu tolta poiché è risultato che la notizia era infondata. Riconfermiamo l'infondatezza della notizia, il che però non toglie che rimangono valide le altre accuse non negate dall'onorevole Tesouro.

I contadini poveri ignorati dal progetto di legge Fanfani

L'intervento di Cerruti al Senato - Milillo chiede un rendiconto sull'attività della «Cassa»

Il Senato ha iniziato ieri mattina la discussione del progetto di legge che è stato già approvato dalla Camera e che si intitola «provvedimenti in favore della piccola proprietà contadina». In realtà esso stabilisce, ad esclusivo vantaggio dei ricchi, alcune provvidenze (200 milioni annui di contributi agli interessi dei mutui accessi per l'acquisto di fondi, 10 milioni per opere di irrigazione), prorogando per altri tre anni la vecchia legge che costituiva la «Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina».

Ha parlato il compagno socialista MILILLO, il quale ha giustamente reclamato dal ministro Fanfani il rendiconto dell'attività della Cassa suddetta, chiedendo che se il governo non gran vanto d'essa, le cessioni di terre vanno, invece, a rilente (3.800 ettari ceduti su 6.000 acquistati dalla Cassa su incarico l'acquisto) il d. GAVA ha criticato il progetto in diversi punti riconoscendo, si pure a titolo demagogico, l'assoluta insufficienza del provvedimento. Il compagno CERRUTI, che ha fatto una concreta diamina critica della legge.

Egli ha dimostrato che il progetto non può aiutare i contadini poveri o semipoveri in alcun modo, perché solo 60 lire ad ettaro di suo in grado, nella migliore delle ipotesi, il beneficiario dei provvedimenti. L'esperienza della passata legge documenta i trucchi a cui ricorrono i proprietari, come i ricorsi falsi contadini ed autentici ricchi in Sicilia sono stati acquistati fino a sei ettari allo scopo d'accaparrarsi le provvidenze legislative. Risultano chiaramente che solo il 14 per cento degli acquirenti ha fatto ricorso al credito, mentre il 94,46 per cento ha provveduto con mezzi propri alle compere di terra, usufruendo unicamente dei benefici finanziari.

AVEVANO TUTTI E TRE 15 ANNI Tre operai muoiono precipitando da un camion

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA, 11. — Una gravissima sciagura, nella quale hanno trovato la morte tre ragazzi di 15 anni, operai in questo settore di lavoro automobilistico, ridotta a un'azione insignificante, mentre nel 1938 data il 16 per cento della produzione nazionale. La causa di questa sciagura è stata, del legno e di mille altre. Questa situazione — ha proseguito il compagno Brambilla — ha gravi riflessi anche nell'agricoltura, la cui produzione è in continuo e invariato diminuzione relativa al numero degli abitanti del 40%. Si calcola che in questi tre anni la capacità di acquisto del mercato della nostra provincia è diminuita del 25%.

Si è dimesso ieri il sindaco di Trapani

SOPRABITI PANTALONI VESTITI

PRONTI E SU MISURA
STOFFE DI FIDUCIA
CONFEZIONI ELEGANTI
GIACONE SPORT

REPARTO SPECIALE PER
BAMBINI E GIOVANETTI

IL SARTO di MODA

Via Nomentana 31-33
(Ang. Porta Pia)
Vendite anche rateali

Invitiamo i nostri lettori a fare acquisti presso il SARTO di MODA

ANNUNZI SANITARI

Dott. PENEFF - Specialista

Dermatologia - Urologia
secrezione interna - ENDOCRINE
DIFUNZIONI SESSUALI
Palestro 38 int. 3 - ore 8-11-14-19

DOTTOR ALFREDO STROM

VENERE VARICOSE
VENERE PER LA
DIFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - ore 8-20 - Post. 8-13
Deer Pref. N. 2151 - tel. 77.1952

STUDIO MEDICO ESQUILINO

VENERE SESSUALI
VENERE VARICOSE - SANGUE
DIFUNZIONI SESSUALI
DOTTORSA SPECIALIZZATA A RICHIESTA
v. Carlo Alberto, 43 (S.M. Mag. Stazione)

ENDOCRINE

Ortognesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre- e post-matrimoniali.

Grand'Off. Dr. CARLETTI

Pratica Esquilino, 12 ROMA (Stazione), Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. In attesa di cura per appuntamento.

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure pre-matrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS
ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento.

Piazza Indipendenza 3 (Stazione)

CIOCCOLATO IVLAS MILANO

"Dona Forza e Salute."

Acquistate la tavoletta

a L. 100.-

DISTRIBUTORI PER RIFORMIMENTI IMMEDIATI IN ROMA

Cappia Vangelista, via Principe Amedeo, 21-b Tel. 45.238
Marchetti, via L. il Moro, 16 Tel. 73.230
Marelli & Pizzarello, via Luciano Manara, 56 - 586.390
Miroslav Orsini, via della Scala, 71 - 525.105
Pignone F.lli, via del Pianto, 5-A
Alimentari E.lli, via Elio, 21, Tel. 33.190 (solo per il Lazio - escluso Roma).

Rapp. Luigi Ferragamo, v. Germanico, 197 - Tel. 35.086 - Roma.

ECCO UN OMAGGIO BELLISSIMO CHE OGNI SIGNORA APPREZZERÀ

Chi manda alla Ditta **Lorenzo La Rocca - Roma** Via Nazionale n. 5

le seguenti effettive dei suoi prodotti così ripartite:

FILETTI: 5 involucri di cellophane;
CONFETTURE: 5 etichette fiammi o scabole;
PACCIANELLA: 5 etichette scabole gr. 200;
FAGIOLI STUFATI: 2 etichette scabole;
PELATI: 2 etichette da gr. 1200 o 4 da gr. 500;
OLIO VITAMINIZZATO: 1 talloncino

riceverà in omaggio **"Per lei Signora" AGENOA'9553**

Richiedete i prodotti LA ROCCA al Vostro fornitore

regolo LA ROCCA